COMUNE DI TORTOLI' - Prot. nr. 0039730/2026 del 16/11/2026 - INTERNO

Allegato alla determina n. 3713 del 16/11/2026

AVVISO PUBBLICO

Per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione per l'attivazione e gestione del "Centro per la Famiglia" del Plus Ogliastra.

Comuni di
Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili

Ente Capofila Comune di Tortolì
Ufficio di Piano Plus Ogliastra
info@plusogliastra.it

FNPS 2024	€ 136.527,00
FNPS 2025	€ 136.527,00
FNPS 2026	€ 136.527,00

FNPF 2025 € 56.050,00 CUP E19I25002550003

Sommario

Premessa 3
Art. 1 Oggetto della co-progettazione 5
Art. 2 Descrizione del servizio 6
Obiettivi e descrizione delle attività del servizio. 6
2.1 SERVIZI BASE 6
2.1.1 ORIENTAMENTO E CONSULENZA 6
2.1.2 ATTIVITA' FINALIZZATE AL SUPPORTO, SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE: 7
2.1.3 AFFIDO E ADOZIONI 7
2.2 SERVIZI INTEGRATIVI 7
Art. 3 Destinatari del servizio. 7
Art. 4 Durata della co-progettazione. 8
Art. 5 Luogo di svolgimento. 8
Art. 6 Risorse assegnate alla co-progettazione 9
Art. 7 Procedura amministrativa della co-progettazione 10
Art. 8 Soggetti partner proponenti 11
Art. 9 Requisiti di partecipazione e cause di esclusione. 12
Art. 10 Presentazione della manifestazione di interesse. 14
Art 11 Soccorso istruttorio. 14
Art. 12 Fasi dell'istruttoria e del partenariato 15
1. Individuazione del soggetto partner. 15
2. Co-progettazione 18
3. Approvazione dell'esito della Co-progettazione e stipula della Convenzione. 19
Art. 13 La Convenzione di attuazione del Servizio. 19
Art. 14 Governance del progetto. 20
Art. 15 Figure professionali richieste per l'esecuzione del servizio. 20
Art. 16 Rendicontazione delle attività. 21
Art. 17 Responsabilità del soggetto partner. 21
Art. 18 Coperture assicurative. 22
Art. 19 Responsabile Unico del Progetto. 22
Art. 20 Clausole di salvaguardia. 22
Art. 21 Pubblicità e informazioni. 23
Art. 22 Trattamento dei dati. 23
Art. 23 Allegati 23

Premessa

Il Plus Ogliastra, di cui Ente capofila è il Comune di Tortolì, è costituito dai Comuni Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

Il PLUS è lo strumento di programmazione previsto dalla L. R 23/2005, attraverso il quale i diversi soggetti concorrono a costruire la rete dei servizi alla persona dell'Ambito (Azienda Sanitaria Locale, Comuni, Istituzioni pubbliche, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, ETS, ecc) e insieme determinano obiettivi e priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, anche con il contributo diretto dei cittadini.

I Centri per la famiglia sono servizi previsti a livello regionale dal Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Agiscono nell'ambito delle politiche di welfare locale con finalità di prevenzione e promozione sociale, affiancando – senza sostituire – i servizi sociali e sanitari tradizionali. Si distinguono per un approccio preventivo e partecipativo, basato sulla collaborazione tra diverse figure professionali (educatori, psicologi, assistenti sociali e altri operatori).

Il Plus Ogliastra promuove e garantisce sul territorio dell'Ambito il "Centro per la Famiglia", un servizio gratuito dedicato alla promozione del benessere familiare e della coesione sociale. Offre supporto alle famiglie in ogni fase del ciclo di vita, con una cura particolare per le situazioni di vulnerabilità, operando all'interno del sistema integrato dei servizi, secondo una logica di welfare di prossimità. In particolare, garantisce l'informazione e l'orientamento dei cittadini e famiglie nell'accesso ai servizi di tipo socio-educativi del territorio, promuove le reti locali e percorsi di sensibilizzazione, formazione e supporto in materia di affidamento e adozione, coinvolgendo i cittadini e i diversi attori sociali del territorio.

I Centri per la famiglia rappresentano snodi strategici di innovazione sociale, sostenuti da finanziamenti nazionali, quali il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia (FNPF). Seguono un modello nazionale condiviso denominato "Modello di Centro" promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, che definisce un quadro unitario di riferimento su tutto il territorio italiano, definendo i principi, funzioni e standard minimi comuni per la realizzazione degli interventi.

L'Ambito Plus Ogliastra, intende realizzare il Centro per la Famiglia attraverso l'attivazione della procedura di co-progettazione in oggetto, proponendo agli Enti di Terzo Settore (ETS) e agli attori indiretti del welfare una collaborazione mirata alla costruzione partecipata del servizio che promuova approcci innovativi di rete che valorizzi la complementarietà tra i diversi attori diretti e indiretti dell'Ambito, per garantire la piena accessibilità dei cittadini e la presa in carico globale delle persone.

Richiamati:

- art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241/90 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- l'art. 119, D. Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Costituzione", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la L.R. n. 23/2005 che, all'art. 22, promuove il ricorso alla co-progettazione quale strumento per la realizzazione dei servizi e degli interventi coordinando le risorse pubbliche con quelle dei soggetti sociali solidali;
- il D.Igs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- L'art. 6, del D.Lgs n. 36 del 2023, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), che prevede "*In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli*

organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore (CTS Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117); gli stessi contribuiscono al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato e che non rientrano nel campo di applicazione del presente codice, gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017".

- il Piano Nazionale per la famiglia 2025 – 2027;
- Il Modello condiviso di Centro per le Famiglie definito dal Dipartimento per le politiche della famiglia, che ha l'obiettivo di "*promuovere la diffusione di standard nazionali a favore dell'inclusione e dell'integrazione sociale delle famiglie per ridurre l'eterogeneità territoriale e sostenere le Amministrazioni regionali e locali nel rispondere ai diversi bisogni delle famiglie*".
- decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2025, con il quale si definisce il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali tra le Regioni nel triennio 2024-2026 ed è stata assegnata alla Regione Autonoma della Sardegna la somma complessiva di 12.211.587,67 per l'annualità 2024 e 11.616.362,91 per ciascuna annualità 2025 e 2026;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 32/2 del 18.06.2025 "Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). Programmazione risorse assegnate per il triennio 2024- 2026", con la quale si attua la ripartizione tra macroattività e si programmano, tra gli altri, € 10.080.000,00 riferiti alle annualità 2024/2026 (€ 3.360.000,00 per ciascuna annualità), a favore degli Ambiti PLUS per garantire la continuità e favorire il potenziamento degli interventi attuati all'interno dei Centri per la famiglia;
- la Determinazione della RAS n.196/2221 del 04/02/2026 con la quale è stata disposta la liquidazione e pagamento di euro 3.360.000,00 a favore dei PLUS della Sardegna (secondo le modalità riportate nell'Allegato alla determina) per garantire la continuità e favorire il potenziamento degli interventi attuati all'interno dei Centri per la Famiglia – Fondo Nazionale Politiche Sociali anni 2024/2026;
- la Determinazione della RAS n.196/2221 del 04/02/2026, con la quale è stata disposta la liquidazione e pagamento di euro 3.360.000,00 a favore dei PLUS della Sardegna (secondo le modalità riportate nell'Allegato alla determina) per garantire la continuità e favorire il potenziamento degli interventi attuati all'interno dei Centri per la Famiglia – Fondo Nazionale Politiche Sociali anni 2024/2026;

RENDE NOTO

è indetto L'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte di Enti del terzo settore (ETS), ai fini dell'individuazione del soggetto partner, anche in forma associata o costituenda con cui avviare il procedimento di co-progettazione e successiva gestione del servizio Centro per la Famiglia, rivolto a tutta la popolazione presente dell'Ambito PLUS Ogliastra.

Art. 1 Oggetto della co-progettazione

La presente procedura mira all'attivazione e gestione del "Centro per la Famiglia", un servizio polifunzionale del territorio, presente in una o più sedi, quale punto di riferimento in materia di tutela dei diritti delle persone di minore età e di valorizzazione delle famiglie, quale luogo elettivo di cura e di crescita dei minori.

Il Centro per la Famiglia è finalizzato alla realizzazione di interventi di sostegno al singolo, alla coppia ed alla famiglia, da realizzarsi con l'apporto di esperti che, unitamente ai tecnici dei servizi pubblici coinvolti, supportano i cittadini nel loro ruolo all'interno della famiglia.

Art. 2 Descrizione del servizio

I Centri per la famiglia sono servizi a ciclo diurno, finalizzati alla valorizzazione del ruolo della famiglia e a sostenerne gli impegni e le responsabilità nella vita quotidiana. Sono concepiti quali luoghi fisici aperti sul territorio e al territorio che assicurano una funzione importante di intercettazione dei diversi bisogni delle persone e famiglie a livello locale, fornendo risposte concrete e flessibili. I Centri per le famiglie fondano la propria operatività sullo sviluppo di politiche e di servizi innovativi per tutte le tipologie di famiglie, in ogni stadio del loro ciclo di vita e a sostegno della genitorialità. I Centri si connotano per essere un luogo di facile accessibilità e gratuito, in cui operano professionisti con specifiche competenze per offrire risposte adeguate ai diversi bisogni dell'utenza. Sono collocati nel sistema dei servizi territoriali e integrano la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari ed educativi e del privato sociale.

Obiettivi e descrizione delle attività del servizio.

Il Centro per la Famiglia è un servizio inserito nella rete integrata dei servizi e degli interventi sociali dell'Ambito Territoriale del Plus Ogliastra. Lavora in stretta collaborazione con il Servizio sociale degli Enti locali e con gli altri soggetti del territorio a seconda della valutazione del bisogno (servizi educativi, psico-pedagogici e sanitari), e si distinguono in:

- Servizi di base: attività fondamentali, che devono essere assicurate da tutti i Centri per garantire omogeneità ed eguali condizioni di accesso per le famiglie.
- Servizi integrativi: eventuali attività, più specificamente rivolte a rispondere a esigenze peculiari di ciascun contesto territoriale.

2.1 SERVIZI BASE

- Sportello di accoglienza e informazione;
- Sostegno alla genitorialità, anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
- Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;
- Servizi dedicati per famiglie di nuova immigrazione.

2.1.1 ORIENTAMENTO E CONSULENZA

- attività di ascolto e counseling individuale, di coppia e genitoriale, attraverso spazi dedicati al colloquio e alla consulenza;
- interventi mirati sui temi delle relazioni familiari e della genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche della vita di coppia, alla gestione dei conflitti e delle crisi, alle situazioni di separazione/divorzio e alla presenza di familiari fragili, anziani, con disabilità;
- orientamento e attivazione della rete per l'accesso ai servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- supporto alla relazione genitore – figlio in via di separazione o separati;
- mediazione familiare per coppie in via di separazione e/o separate;
- orientamento e consulenza sui servizi per affido ed adozioni e per le diverse forme di affiancamento/sostegno anche nella fase successiva all'inserimento del minore nella famiglia, in collaborazione con i servizi preposti;

- consulenza e servizi di alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;

2.1.2 ATTIVITA' FINALIZZATE AL SUPPORTO, SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE:

- spazio neutro, a tutela del diritto del minore a mantenere un rapporto con il genitore[1];
- gruppi genitori – bambini (PIPPI);
- garantire attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e povertà educativa;
- attività laboratoriali ludico-ricreative ed eventi finalizzati a sostenere la relazione adulto-bambino e la valorizzazione e cura dei legami;
- sostenere e organizzare esperienze aggregative anche al fine di contenere e prevenire fenomeni di isolamento e disagio sociale (es. cyber bullismo);
- Percorsi di promozione della solidarietà familiare e della vicinanza solidale.

2.1.3 AFFIDO E ADOZIONI

- promozione di eventi aperti al pubblico, in collaborazione con gli enti preposti, di sensibilizzazione, seminari territoriali e campagne informative dove delineare i due istituti di affido e adozione (nazionale e internazionale): differenze e requisiti;
- corsi di formazione su tema dell'affido e adozione rivolta agli operatori dei servizi e delle famiglie interessate;

2.2 SERVIZI INTEGRATIVI

- attività di sensibilizzazione delle comunità locale su tematiche e problematiche che riguardano adolescenti e ragazzi, anche di contrasto a situazioni di povertà educativa;
- realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa e il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità;
- iniziative e servizi mirati a sostegno dei processi di integrazione per famiglie di nuova immigrazione e favorire l'inclusione sociale di famiglie immigrate (es. corsi di alfabetizzazione per stranieri);
- promozione di azioni ed interventi finalizzati alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo, anche attraverso attività che favoriscano i rapporti e gli scambi intergenerazionali;

Art. 3 Destinatari del servizio.

Il Centro per la Famiglia è rivolto a una pluralità di destinatari, con particolare attenzione ai minori e ai loro nuclei familiari, in situazioni di fragilità, disagio o vulnerabilità. In particolare:

- popolazione generale, tramite azioni di informazione, prevenzione e consulenza;
- genitori e insegnanti, attraverso laboratori e attività formative e di sensibilizzazione;
- coppie di genitori divorziate e/o separate, riconiugate o semplicemente conviventi con figli/e di uno o entrambe i partner;
- nuclei familiari con minori, che vivono difficoltà temporanee nell'assicurare cure adeguate o che necessitano di sostegno nella funzione educativa e genitoriale.

[1] Eventuali interventi di "spazio neutro", prescritti dall'Autorità giudiziaria in presenza di violenza intra familiare conclamata o sospetta e/o altre forme di violenza a danno dei minori, potranno essere erogati solo nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti preposti alla tutela minori e che garantisca in ogni caso in primis la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi li accompagna (Dipartimento per le politiche della famiglia "Modello Condiviso di Centro per le famiglie".

- minori e famiglie in condizioni di disagio, emarginazione, disadattamento, devianza, grave conflittualità genitoriale o coinvolte in procedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
- famiglie affidatarie e/o adottive alla quale fornire informazione e supporto nei rapporti famigliari.

Art. 4 Durata della co-progettazione.

Lo svolgimento delle attività e gli interventi oggetto della presente procedura, avverrà dalla data di sottoscrizione della Convenzione per una durata pari a **3 anni.**

Qualora, nel corso di vigenza della Convenzione, emergano nuove esigenze coerenti con le finalità originarie del progetto, ovvero siano assegnate all'Ambito ulteriori risorse finanziarie specificamente destinate al medesimo intervento, potrà essere disposta la riattivazione del Tavolo di co-progettazione al fine di definire l'eventuale integrazione, il potenziamento o la rimodulazione delle attività, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e amministrazione condivisa propri della co-progettazione.
Si precisa, altresì, che qualora questo Ambito Territoriale risultasse beneficiario di ulteriori risorse finanziarie finalizzate all'implementazione dei medesimi progetti per successive annualità, potrà essere richiesto un ampliamento delle attività e delle prestazioni.
Tale eventuale ampliamento, sarà attivato agli stessi patti e condizioni già previsti nella Convenzione e dovrà essere proporzionato alle risorse integrative effettivamente assegnate, sarà consentito per un periodo massimo complessivo di ulteriori 3 anni nel rispetto alla durata iniziale della Convenzione. Inoltre, dovrà essere formalizzato mediante apposito atto integrativo sottoscritto tra le parti, nel rispetto dei limiti di legge applicabili e della disciplina delle modifiche del rapporto in corso di esecuzione.

Resta esclusa qualsiasi proroga o estensione tacita, illimitata o tale da alterare la struttura originaria del progetto, del partenariato o dell'operazione amministrativa condivisa.

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di co-progettazione, sulla base delle tipologie di servizi ed interventi previsti, del partner di progetto ammesso al partenariato, e delle eventuali risorse proprie che i soggetti selezionati investiranno quale compartecipazione ai costi progettuali.

Art. 5 Luogo di svolgimento.

Al fine di garantire la massima capillarità dei servizi e favorire l'accessibilità da parte dei cittadini, l'assetto logistico e istituzionale del Centro per la Famiglia è strutturato secondo un modello di prossimità territoriale. La configurazione della rete si articola in una **sede operativa centrale** con funzioni di coordinamento generale e almeno **due sedi periferiche dislocate** strategicamente sul territorio. La scelta delle sedi saranno oggetto di discussione nei tavoli di co-progettazione.

Le sedi dei Centri per le famiglie dovranno essere:
- luoghi accoglienti, riconoscibili e distinti da altri servizi pubblici territoriali;
- di facile accesso e raggiungibilità nonché agibili a persone con disabilità;
- strutturati per favorire il benessere delle persone che vi sostano, per risultare confortevoli e offrire un'accoglienza personalizzata ad adulti e minori, con assenza di barriere architettoniche.

Dal punto di vista della logistica, la sede principale del Centro, deve poter disporre almeno dei seguenti spazi:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, che offra la possibilità ai genitori di accedere al centro anche con i loro figli, e sostarvi nei momenti di attesa;
- spazio dedicato a sportello di informazione, di orientamento e di segreteria – che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto;
- uno spazio riservato, dedicato ai colloqui individuali, di coppia o di famiglia – un ambiente piacevole e confortevole in grado di garantire la necessaria riservatezza;

Le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime in termini di spazi dedicati all'erogazione dei servizi base.

Famiglie e beneficiari dei servizi possono accedere al Centro direttamente o su invito (nel caso di segnalazioni in raccordo con i servizi territoriali di riferimento)[2]

Le sedi del Centro per la Famiglia dovranno essere aperte per un monte ore complessivo e sufficiente a garantire un'apertura continua e flessibile.

Gli orari e le modalità di accesso o utilizzo delle sedi verranno definite in sede di Tavolo di co-progettazione.

Art. 6 Risorse assegnate alla co-progettazione

I Centri per la famiglia rappresentano snodi strategici di innovazione sociale, sostenuti da finanziamenti nazionali, quali il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia (FNPF) per una somma totale di **€ 465.631,00**. I due finanziamenti si differenziano nel loro impiego, nel rispetto della programmazione delle risorse, in particolare:

Tab.1. Finanziamenti	**Quota programmata per l'attivazione del servizio.**
Fondo Nazionale Politiche Sociali per il potenziamento degli interventi attuati all'interno dei Centri per la Famiglia – FNPS 2024	**€ 136.527,00**
Fondo Nazionale Politiche Sociali per il potenziamento degli interventi attuati all'interno dei Centri per la Famiglia – FNPS 2025	**€ 136.527,00**
Fondo Nazionale Politiche Sociali per il potenziamento degli interventi attuati all'interno dei Centri per la Famiglia – FNPS 2026	**€ 136.527,00**
TOTALE FINANZIAMENTI FNPS 2024/2026	**€ 409.581,00**
FNPF – Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia – Annualità 2025 – CUP E19I25002550003 **Suddiviso nelle seguenti azioni:** ▪ Potenziamento e consolidamento del ruolo informativo dei Centri attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili fisicamente. ▪ Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori. ▪ Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento e adozione familiare attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive.	**Di cui:** **€ 33.050,00** **€ 7.000,00** **€ 16.000,00**
TOTALE FINANZIAMENTO FNPF 2025	**€ 56.050,00**

[2] Ai fini del monitoraggio dei fabbisogni e dell'utenza coinvolta, il Centro dovrebbe prevedere all'ingresso un'apposita modulistica che registri se si tratta di accesso libero o di invito/segnalazione da parte dei servizi sociali, oppure di invio da altri servizi (es. tribunale minori, istituti scolastici, aziende sanitarie locali).

TOTALE COMPLESSIVO	€ 465.631,00

Gli importi assegnati comprendono i rimborsi per le seguenti spese:

A) il funzionamento della sedi operative:

1. Personale tecnico-professionale e personale amministrativo;

2. Rimborsi chilometrici per il personale;

3. Spese locazione per la sede della Centrale Operativa;

4. Utenze varie (telefono e linea dati, energia elettrica, acqua);

5. Attrezzature e dotazioni informatiche;

6. Fornitura di materiali di consumo;

7. Formazione obbligatoria e facoltativa;

8. Azioni di promozione del servizio;

9. Spese di gestione dell'ETS (costi indiretti, ovvero relative a voci di spesa non interamente attribuibili alle attività oggetto di convenzione).

B) L' attivazione, realizzazione e gestione degli interventi rivolti ai cittadini, dando particolare attenzione alle somme vincolate a determinati obiettivi e interventi finanziati dal *Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia (Art.6 - Tab.1. Finanziamenti)*.

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di co-progettazione, sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione.
Per la rendicontazione del servizio, si rimanda *all'art. 16* del presente Avviso pubblico;
Nota bene: al termine della co-progettazione, i beni durevoli acquistati in sede di co-progettazione con il finanziamento pubblico rimarranno di proprietà dell'ente pubblico titolare delle risorse.

Art. 7 Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D. Lgs n. 117 del 03/07//2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, in alternativa al ricorso a procedure di gara d'appalto ai sensi del d.lgs. 36/2023, in considerazione delle seguenti motivazioni.
La co-progettazione consente di instaurare una relazione collaborativa e partecipativa con gli enti del Terzo Settore, garantendo:

- la valorizzazione delle competenze specifiche degli enti coinvolti, che operano in stretta relazione con i bisogni del territorio;
- l'elaborazione congiunta di soluzioni innovative e maggiormente rispondenti alle esigenze dei beneficiari degli interventi;
- la promozione di una co-responsabilità nella realizzazione delle attività, rafforzando l'efficacia degli interventi stessi;
- La convenienza economica derivante dall'assenza di scopo di lucro: il patrimonio degli enti del Terzo settore (ETS) è utilizzato per consentire lo svolgimento delle attività previste dalla co-progettazione ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Corte Costituzionale con sentenza n.131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.", un originale canale di "amministrazione condivisa", alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito "per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria". Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Tali principi sono stati confermati e ulteriormente precisati dal Consiglio di Stato, Sezione Quinta, con sentenza n. 3082 del 20 aprile 2026, che ha chiarito i seguenti profili di particolare rilevanza per la presente procedura:

Natura non sinallagmatica del rapporto e ammissibilità del rimborso del costo del lavoro: le risorse erogate nell'ambito della co-progettazione hanno natura di contributi ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate. In tale quadro, i costi del personale dipendente e dei collaboratori dell'ETS — che ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 hanno diritto a un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi — costituiscono spese ammissibili e rimborsabili, senza che ciò muti la natura non corrispettiva del rapporto.

Compatibilità della fase selettiva con il modello non competitivo: l'individuazione dell'ETS con cui avviare la co-progettazione richiede necessariamente una valutazione comparativa delle proposte, in attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento di cui all'art. 55, co. 4, del D.Lgs. 117/2017. Tale carattere selettivo non contraddice la natura non competitiva della procedura rispetto all'appalto pubblico, essendo funzionale a identificare il soggetto la cui proposta risulti maggiormente rispondente agli obiettivi dell'ente pubblico procedente.

In ultimo, l'art. 12 del D.Lgs n. 36/2023, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), prevede che alle forme di coinvolgimento degli ETS, previste dal titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017, si applicano le disposizioni di cui alla L. 241 del 07/08/1990, mentre alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.
La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Art. 8 Soggetti partner proponenti.

Possono manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore, in forma singola o associata, mediante raggruppamento già costituito o da costituire, di cui all'art. 4 del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117, iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla P.A. ovvero iscritti nel RUNTS (Registro Unico degli Enti del Terzo Settore):

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali;
- le cooperative sociali e/o consorzi;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute;

- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). I raggruppamenti, costituiti o costituendi, devono essere composti esclusivamente da Enti del Terzo Settore. In caso di raggruppamento costituendo, i componenti devono individuare l'ETS mandatario o capofila e specificare le attività che saranno realizzate da ciascun componente.

Art. 9 Requisiti di partecipazione e cause di esclusione.

I Soggetti proponenti devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei seguenti requisiti obbligatori per la partecipazione.

I soggetti ammessi devono dichiarare di:

❖ *Requisiti di ordine generale.*

a. non incorrere nelle cause di esclusione, di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
b. non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
c. non essere in una condizione di insussistenza, a carico dell'ETS, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice);
d. non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
e. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
f. assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

❖ *Requisiti di idoneità professionale.*

g. L'Ente rientra tra gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e che ad esso si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore;
h. Essere formalmente costituito alla data di scadenza dell'Avviso, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata;
i. essere iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
j. se soggetti al relativo obbligo, iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato (CCIAA), ovvero nel Repertorio Economico

Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;

k. essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
l. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
m. essere in regola in materia di imposte e tasse;
n. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
o. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
p. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
q. osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci.

❖ *Requisiti di capacità tecnico - professionale.*

r. essere in possesso di comprovata esperienza almeno annuale nella gestione dei Centri per la famiglia. Il possesso dei requisiti andrà attestato nell'apposita sezione presente nell'istanza di partecipazione, dichiarando per ciascuna esperienza le date di inizio e di conclusione, il committente e la descrizione dei servizi.
s. dichiarare di avere una sede legale e/o operativa nel territorio afferente all'Ambito Plus Ogliastra, ovvero al momento della stipula della Convenzione, i partecipanti dovranno dimostrare di avere una propria sede operativa nel territorio come punto principale di riferimento del Servizio;

Nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale devono essere posseduti da tutti i soggetti afferenti; il requisito di capacità tecnico-professionale deve essere posseduto **da almeno uno** dei soggetti partecipanti al Consorzio o all'ATI/RTI.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e mantenuti per tutta la durata del partenariato.
Si richiama quanto previsto all'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Costituiscono **cause di esclusione** dalla presente procedura:

a) la mancanza originaria o la perdita, nel corso della procedura, della qualifica di Ente del Terzo settore e dell'iscrizione al RUNTS;
b) la cancellazione dal RUNTS disposta con provvedimento definitivo;
c) la perdita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 o dei requisiti statutari necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso;
d) lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'ente;
e) l'assoggettamento a procedure di liquidazione o ad altre procedure concorsuali incompatibili con la partecipazione alla co-progettazione e con la regolare realizzazione delle attività.

Qualora una delle predette circostanze intervenga successivamente alla selezione, essa comporta la decadenza dalla stessa o, se già sottoscritta la convenzione, l'adozione dei conseguenti provvedimenti previsti dalla convenzione e dalla normativa vigente.

Art. 10 Presentazione della manifestazione di interesse.

I soggetti interessati e in possesso dei requisiti indicati al precedente **Art. 9** possono presentare formale manifestazione di interesse **entro e non oltre la data del 05.12.2026** ESCLUSIVAMENTE VIA PEC mediante invio all'indirizzo: protocollo@pec.comuneditortoli.it indicando in **oggetto** la dicitura "**Manifestazione di interesse - Centro per la Famiglia".**
Gli ETS potranno presentare la manifestazione compilando l'apposito modulo (Allegato A) allegato al presente Avviso.

Alla Manifestazione di interresse, di cui all'Allegato A), dovrà essere correlata la seguente documentazione:

- elaborato progettuale propedeutico alla co-progettazione, suddiviso tra progetto tecnico – metodologico e quadro economico del Servizio (Allegato B);
- dichiarazione relativa alla compartecipazione economica alla realizzazione del Servizio (Allegato C);
- dichiarazione relativa alla gestione dell'IVA dell'ETS (Allegato D);
- copia del Patto d'integrità sottoscritto per accettazione;
- copia del curriculum vitae del professionista individuato quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- informativa sul trattamento dei dati;
- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza (in caso di ATS già costituiti) o atto costitutivo (in caso di Consorzio già costituito);
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente candidato.
- eventuale procura in copia conforme all'originale;

In caso di raggruppamento già costituito, la domanda di partecipazione e la proposta progettuale sono sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS mandatario o capofila.
In caso di raggruppamenti da costituire, tali documenti sono sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti di tutti gli ETS proponenti. La dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti deve in ogni caso essere compilata e sottoscritta separatamente da ciascun ETS proponente.
In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Plus potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Costituiscono **cause di esclusione** dalla presente procedura le candidature:

- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle definite nell'Avviso;
- pervenute oltre il limite di tempo indicato al presente art. 9;
- pervenute prive di Proposta progettuale e del Piano economico, compilate in ogni sua parte.

Con la presente istanza il soggetto proponente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si procederà ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Art 11 Soccorso istruttorio.

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore a **5 giorni** lavorativi, decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente, per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso, non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze

della documentazione che non consenta l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore a 5 giorni decorso il termine ultimo, il concorrente può definirsi escluso automaticamente dalla procedura.

Art. 12 Fasi dell'istruttoria e del partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:
1. Individuazione del soggetto partner;
2. Co-progettazione: attivazione dei Tavoli per l'elaborazione del Progetto attuativo e relativo piano finanziario;
3. Sottoscrizione della Convenzione di attuazione del Progetto.

1. Individuazione del soggetto partner.

Al fine di valutare le proposte che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata una Commissione Tecnica composta da almeno 3 (tre) componenti individuati tra i referenti tecnici dell'ATS Plus Ogliastra e dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Plus Ogliastra.
In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria degli eventuali ammessi alla successiva fase. La graduatoria sarà formata da tutti gli Enti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100.
L'elaborato progettuale, propedeutico alla co-progettazione, dovrà essere suddiviso tra **progetto tecnico** e **proposta di compartecipazione economico-finanziaria.**
L'elaborato dovrà essere composto da massimo **n.14 pagine** escluse la prima e l'ultima di copertina, con carattere *Times New Roman*, formato minimo12 e interlinea minimo 1,5.
Non saranno considerate pagine eccedenti alle prime 14.
Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti sino a un massimo di n.100 punti, così ripartiti:
- Progetto tecnico 90 punti;
- compartecipazione ai costi progettuali 10 punti.

Il **progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Tab.2 Criteri di valutazione		
1. Il soggetto partecipante.		
Elementi di valutazione	**Sub – elementi di valutazione**	**Punteggio massimo**
1. Illustrazione del contesto sociale	Breve descrizione delle maggiori esigenze dell'utenza potenziale presenti nel territorio dell'Ogliastra.	4
1.2 Esperienze dell'Ente proponente.	Indicare gli anni di esperienza con riferimento alla data di inizio e fine delle attività svolte; luogo di svolgimento delle attività; coinvolgimento di reti formali e informali del territorio; numero degli utenti assistiti e/o beneficiari delle azioni, nonché l'entità delle risorse finanziarie gestite.	5
	SUB TOTALE	**9**
2. Organizzazione del servizio		

Elementi di valutazione	Elementi specifici di valutazione	Punteggio massimo
2.1 Attivazione e organizzazione delle attività e dei servizi base.	Descrivere le modalità di organizzazione e gestione dei servizi base, di front office e di back office, spazi, orari e sportelli territoriali; Servizi di base: - Sportello di accoglienza, informazione e orientamento; - Sostegno alla genitorialità; - Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie; - Servizi dedicati per le famiglie di nuova immigrazione. *(pag. paragrafo 2.1.1; 2.1.2; 2.1.3; 2.1.4 del presente Avviso).*	12
2.2 Attivazione e gestione dei servizi integrativi.	Descrivere le modalità di gestione delle attività, facendo riferimento alle tematiche e possibili iniziative da proporre al territorio (eventuale crono programma).	8
2.3 Modalità operativa e gestione della presa in carico	Descrizione della procedura e modalità operativa adottata per la presa in carico in funzione delle diverse casistiche di utenza, strumenti adottati, lavoro di rete.	8
	SUB TOTALE	**28**
3. Personale da impiegare nel servizio		
Elementi di valutazione	**Elementi specifici di valutazione**	**Punteggio massimo**
3.1 Organigramma del servizio con indicazione delle risorse umane impiegate.	Figure professionali individuate, definizione dei ruoli, n. figure impiegate, inquadramento e monte ore di ciascun profilo professionale – curriculum vitae (Titoli di servizio e formativi, esperienza pregressa, eventuale conoscenza lingue straniere, ecc.).	6
3.2 Piano di formazione specifico per gli operatori	Adeguatezza quantitativa e qualitativa in termini formazione erogata (crono programma : indicare ente formativo, n. ore, tematiche trattate).	8
	SUB TOTALE	**14**
4. Reti territoriali		
Elementi di valutazione	**Elementi specifici di valutazione**	**Punteggio massimo**
4.1 Attivazione delle reti territoriali dei soggetti formali e informali presenti nel territorio.	Strategie, metodologia e strumenti proposti.	7

4.2 Raccordo con i Servizi Sociali comunali di riferimento dei destinatari del servizio.	Descrivere le modalità di raccordo e strumenti adottati per la collaborazione operativa con i servizi sociali territoriali; descrivere procedure operative per la presa in carico dei destinatari del servizio.	7
4.3 Raccordo con i Servizi Sanitari della ASL Ogliastra, i Servizi scolastici e gli altri attori del territorio.	Descrivere le procedure operative di collaborazione con i servizi della rete;	7
	SUB TOTALE	**21**
5. Qualità del servizio		
Elementi di valutazione	**Elementi specifici di valutazione**	**Punteggio massimo**
5.1Analiticità del sistema di controllo di gestione del servizio /qualità ed efficacia reale.	Adeguatezza degli indicatori qualitativi/ quantitativi e dei relativi sistemi di misurazione per la rilevazione di eventuali criticità.	5
5.2Valutazione della soddisfazione dell'utente (qualità percepita).	Descrizione delle modalità e strumenti di monitoraggio, valutazione degli interventi e delle attività. Adeguatezza degli indicatori e degli strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza finalizzato al miglioramento continuo del servizio.	5
	SUB TOTALE	**10**
6. Accessibilità del servizio		
Elementi di valutazione	**Elementi specifici di valutazione**	**Punteggio massimo**
6.1 Attivazione dei canali di accesso al servizio	Descrivere modalità di accesso e prenotazione, le misure per facilitare il coinvolgimento del cittadino, di minori e famiglie.	4
6.2 Pubblicizzazione e informazione del cittadino; istituzione della "Carta dei servizi" del centro.	Indicare gli strumenti, i canali e le strategie di comunicazione. Adeguatezza delle attività di informazione rispetto alla platea dei partecipanti.	4
	SUB TOTALE	**8**
	TOTALE COMPLESSIVO	**90**

Proposta di compartecipazione economico-finanziaria

La proposta dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS intende, eventualmente, mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente.

Alla compartecipazione da parte dell'ETS sarà attribuito il punteggio di **1 punto ogni € 5.000,00** di compartecipazione, sino a un **massimo di 10 punti** assegnabili (es. € 5.000,00 = 1 punto ;

10.000,00 = 2 punti; 15.000,00 = 3 punti, ecc).

Successivamente alla scadenza del termine per l'acquisizione delle domande, si procederà alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte. Ultimata la valutazione del progetto tecnico e della Proposta di compartecipazione economico-finanziario, la Commissione stilerà la graduatoria e verrà individuato il soggetto/i con il quale avviare la co-progettazione.
Si procede all'ammissione ai Tavoli di co-progettazione, il solo proponente (in forma singola o associata) che, avendo conseguito il maggiore punteggio, si è collocato al primo posto della graduatoria di merito.

L'Ambito Territoriale PLUS Ogliastra si riserva la facoltà di:
- scorrere la graduatoria delle proposte idonee, qualora non si giunga alla formalizzazione dell'accordo di co-progettazione con l'ETS collocandosi in posizione favorevole;
- di non dare seguito alla procedura qualora nessuna delle proposte presentate sia ritenuta idonea;
- non procedere alla sottoscrizione della convenzione qualora, all'esito dei Tavoli di co – progettazione, non si giunga alla definizione condivisa di un progetto attuativo coerente con la finalità dell'Avviso, con le risorse disponibili e con la disciplina di riferimento.

2. Co-progettazione

La fase di co-progettazione si svolgerà mediante l'attivazione di appositi tavoli tecnici con il soggetto partner identificato. Per attuare la co-progettazione sarà creato ad hoc un gruppo di lavoro composto da:
- referenti tecnici dell'Ambito, nel quale sono presenti figure afferenti a diverse istituzioni pubbliche (Ufficio di Piano dell'Ambito, Comuni, ASL);
- referenti tecnici del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).
Contestualmente al soggetto partner ammesso, l'Ambito chiederà di indicare i nominativi e il ruolo delle persone delegate a parteciparvi. Gli eventuali delegati diversi dal legale rappresentante dovranno essere muniti di apposita delega. Ogni successiva sostituzione andrà comunicata preventivamente all'Ambito.
In questa fase della co-progettazione, l'Amministrazione procedente e il soggetto partner lavoreranno alla definizione del progetto esecutivo e delle relative modalità di attuazione, da formalizzare mediante la sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione. Nel corso della stessa, sulla base della proposta ammessa al Tavolo, saranno definiti congiuntamente gli aspetti esecutivi, organizzativi e gestionali degli interventi, al fine di renderla maggiormente rispondente alla programmazione dell'Ambito, in coerenza con le disposizioni specifiche per l'attuazione delle misure relative ai finanziamenti ministeriali utilizzati per la realizzazione del servizio in oggetto. La fase di co-progettazione sarà finalizzata, in particolare:
a) alla definizione analitica degli obiettivi, degli interventi e delle modalità di realizzazione delle attività;
b) alla predisposizione del progetto esecutivo e del relativo piano finanziario dettagliato;
c) alla definizione dell'assetto organizzativo (personale tecnico – amministrativo), dei ruoli e delle modalità di raccordo tra l'ATS PLUS Ogliastra e il soggetto partner;
d) alla definizione degli strumenti di monitoraggio, valutazione e rendicontazione;
e) alla definizione della strumentazione di comunicazione e tecnologica, degli spazi e degli ulteriori elementi funzionali alla realizzazione del servizio oggetto del presente Avviso;
f) all'individuazione di eventuali soluzioni migliorative e integrative, purché coerenti con gli obiettivi del progetto, con le risorse disponibili e con gli elementi qualificanti della proposta selezionata.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di coinvolgere, anche nel corso dell'attuazione del progetto, altri enti, istituzioni pubbliche e i soggetti territoriali del welfare la cui collaborazione risulti funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, previa condivisione con il soggetto partner sottoscrittore dell'accordo di collaborazione.
Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto attuativo, il Plus Ogliastra, si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il/i soggetto/i selezionato/i.

3. Approvazione dell'esito della Co-progettazione e stipula della Convenzione.

All'esito positivo della fase di co-progettazione sarà sottoscritto l'accordo procedimentale di collaborazione, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, disciplinante i reciproci impegni delle parti, le modalità di attuazione degli interventi e i rapporti organizzativi e finanziari connessi alla realizzazione del progetto. Sarà consentito agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (o altro tipo di accordo tra ETS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del Servizio.
La sottoscrizione della Convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.
I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.
Il Tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, e potranno essere riattivati, anche nel corso dell'esecuzione dell'accordo procedimentale, qualora l'Amministrazione ne ravvisi la necessità in relazione all'attuazione del progetto, ovvero in conseguenza di sopravvenute disposizioni, indirizzi o indicazioni della Regione Sardegna o del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In tal caso, l'Amministrazione procederà alla convocazione di appositi tavoli di co-progettazione al fine di concordare gli eventuali aggiornamenti o adeguamenti necessari, nel rispetto delle finalità progettuali e della disciplina di riferimento.
L'Amministrazione si riserva di disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.
Eventuali spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato.

Art. 13 La Convenzione di attuazione del Servizio.

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:
- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le attività previste per il tavolo di lavoro della co-progettazione e la regolamentazione delle eventuali riaperture della programmazione delle attività;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Plus Ogliastra e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli

impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.
- Gli elementi relativi all'organizzazione tecnica del Servizio saranno dettagliati nel Progetto Attuativo definitivo, che costituirà parte integrante e sostanziale della Convenzione.

Si specifica che l'Ambito provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui sopra, a seguito della stipula della Convenzione, esito della procedura della co-progettazione stessa.

Art. 14 Governance del progetto.

La Governance del progetto e la relativa cabina di regia sono assicurate dall'Ambito Territoriale Sociale PLUS Ogliastra, per il tramite del Comune di Tortolì in qualità di Ente capofila, che garantisce le funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività progettuali, avvalendosi del personale e delle strutture organizzative dell'Ufficio di Piano.
L'Ente del Terzo Settore che formerà il partenariato è tenuto a garantire una costante collaborazione con l'Ufficio di Piano, fornendo tempestivamente ogni informazione, documentazione e dato necessari al monitoraggio, alla rendicontazione e alla verifica dello stato di attuazione del progetto.
Eventuali richieste di chiarimento, modifiche, integrazioni o rimodulazioni delle attività progettuali dovranno essere preventivamente sottoposte all'Ambito Territoriale Sociale Plus Ogliastra.

Art. 15 Figure professionali richieste per l'esecuzione del servizio.

Il soggetto partner ed esecutore del Servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali e formativi nel rispetto della normativa vigente in materia e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari. Qualora le figure non siano già state individuate al momento della presentazione della proposta, il soggetto partner dovrà procedere alla loro selezione e contrattualizzazione prima dell'avvio delle attività cui sono destinate.
Prima dell'impiego delle figure professionali, il soggetto partner dovrà trasmettere all'Ambito i relativi curriculum vitae e la documentazione attestante il possesso dei titoli, delle qualificazioni e delle eventuali iscrizioni professionali richieste, nonché gli atti relativi alla selezione e alla contrattualizzazione.
Per la realizzazione delle attività, il soggetto partner può impiegare personale dipendente o avvalersi di professionisti esterni, anche titolari di partita IVA, purché in possesso dei titoli di studio, delle qualificazioni, di una comprovata esperienza in ambito di riferimento del servizio e delle eventuali iscrizioni agli albi professionali richiesti per lo svolgimento delle relative funzioni.
Il ricorso a prestazioni professionali rese da titolari di partita IVA è ammesso esclusivamente quando le modalità concrete di svolgimento dell'incarico siano compatibili con la natura autonoma della prestazione. Il rapporto non deve presentare caratteristiche di subordinazione o etero-organizzazione e la forma contrattuale adottata deve essere coerente con le mansioni, l'orario e le modalità effettive di esecuzione dell'attività.
Le eventuali sostituzioni delle figure professionali sono ammesse per motivate esigenze organizzative, previa comunicazione all'Ambito, e devono avvenire con personale in possesso di titoli, qualificazioni ed esperienza almeno equivalenti a quelli previsti per il relativo profilo.

L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite e nel rispetto di quanto stabilito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'interno del *Modello condiviso del Centro per la Famiglia pp 17 e seguenti lett. C) Aspetti organizzativi.*
Il soggetto partner è tenuto a conservare e trasmettere, ai fini della rendicontazione e dei controlli, la documentazione relativa alla selezione, alla contrattualizzazione, alle attività svolte, alle ore effettuate, alle fatture e ai pagamenti.

Il soggetto partner si obbliga, pena la revoca della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
2. garantire il personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
3. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
4. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
5. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati;

Il Plus Ogliastra, attraverso l'Ufficio di Piano, attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Art. 16 Rendicontazione delle attività.

Le risorse economiche messe a disposizione del soggetto partner, in ragione della natura collaborativa della co-progettazione, sono riconducibili ai contributi disciplinati dall'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e non costituiscono il corrispettivo di un appalto di servizi.
Saranno oggetto di rimborso tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati dai soggetti partner e a seguito di presentazione di regolare nota di debito (escluse dall'ambito applicativo dell'IVA), ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera a) del Decreto IVA).
Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione secondo le indicazioni nazionali e regionali. Non sarà riconosciuto rimborso spese per le fasi di ideazione e per la partecipazione ai tavoli di co-progettazione.

Art. 17 Responsabilità del soggetto partner.

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio personale addetto, dovessero occorrere ai beneficiari del servizio e al Plus Ogliastra.
In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a

colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.
Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Comune di Tortolì, capofila del Plus Ogliastra, da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 18 Coperture assicurative.

Il soggetto partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto del presente Avviso, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata dello stesso, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluso il Comune di Tortolì verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Ambito Plus Ogliastra. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Plus in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. e R.C.O. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

Art. 19 Responsabile Unico del Progetto.

La Responsabile Unica del Progetto è la Dott.ssa Lucia Demurtas.

Art. 20 Clausole di salvaguardia.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto nessun diritto di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni nazionali o regionali, o comunque per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il Tavolo di co-progettazione per la definizione del Progetto definitivo, qualora il partenariato si rilevi non rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

L'Amministrazione, ove necessario, si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso.
La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 21 Pubblicità e informazioni.

Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Tortolì (www.comune.tortoli.nu.it), Ente Capofila del Plus Ogliastra e sul sito del Plus Ogliastra (www.plusogliastra.it).

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare la Dott.ssa Demurtas Lucia, al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.comuneditortoli.it e in copia a info@plusogliastra.it;

Eventuali richieste dovranno essere formulate tassativamente in forma scritta e pervenire via pec. Non saranno fornite informazioni per via verbale.

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: "QUESITO Manifestazione di interesse Centro per la famiglia". Eventuali **quesiti dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26.11.2026.** Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine. I quesiti e relative risposte saranno pubblicati a corredo della documentazione relativa all'Avviso in oggetto.

Art. 22 Trattamento dei dati.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Plus Ogliastra e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Art. 23 Allegati

- Allegato A) Format manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva;
- Allegato B) Format elaborato progettuale propedeutico alla co-progettazione, suddiviso tra progetto tecnico – metodologico e quadro economico del Servizio;
- Allegato C) Format dichiarazione relativa alla compartecipazione economica alla realizzazione del Servizio;
- Allegato D) Format dichiarazione relativa alla gestione dell'IVA dell'ETS;
- Patto d'integrità sottoscritto per accettazione;
- Informativa sul trattamento dei dati;

Il Responsabile dell'Area Socio Scolastico e Culturale*
Dott.ssa Luisa Loi

* Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D. Lgs. vo 82/2005)